

Organizzato da



Scuola di
Paesaggio

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano

XV edizione

PAESAGGIO E CRISI AMBIENTALE

23 - 27 AGOSTO 2023

Con il contributo di



23 - 27 AGOSTO 2023

ISTITUTO
ALCIDE CERV
GATTATICO - REGGIO EMILIA

BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Direttore: **Rossano Pazzagli** (Università del Molise)

Mauro Agnoletti (Università di Firenze)

Gabriella Bonini (Istituto Alcide Cervi, Biblioteca Archivio E. Sereni)

Franco Cambi (Università di Siena)

Emiro Endrighi (Università di Modena e Reggio Emilia)

Carlo Alberto Gemignani (Università di Parma)

Alessia Morigi (Università di Parma)

Saverio Russo (Università di Foggia)

Anna Sereni (Università Kore di Enna)

Carlo Tosco (Politecnico di Torino)

PRESENTAZIONE DELLA XV EDIZIONE DELLA SCUOLA DI PAESAGGIO EMILIO SERENI

La XV edizione della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni», consolidata esperienza di studi superiori sul paesaggio, è dedicata al rapporto tra paesaggio e crisi ambientale. Basata su un approccio multidisciplinare – dalla storia all'urbanistica, dalla geografia all'ecologia, dall'economia all'antropologia – la Scuola «Emilio Sereni» si rivolge a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di paesaggio e di territorio, in particolare a coloro che operano nei campi della formazione e della ricerca, dell'amministrazione, della pianificazione, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali, dello sviluppo rurale e del rilancio dei territori fragili,

delle attività imprenditoriali in ambito rurale, della promozione dei beni culturali e ambientali e della educazione al paesaggio. La Scuola si svolge in modalità full immersion in un ambiente originale e accogliente presso i locali dell'Istituto Alcide Cervi a Gattatico (Reggio Emilia), dove è conservato anche il patrimonio librario e archivistico di Sereni. Essa costituisce una feconda occasione d'incontro fra università, scuola e governo del territorio, un luogo dove docenti e corsisti si incontrano e si interrogano sulle strategie di uno sviluppo nuovo, che rimetta al centro l'ambiente, l'identità e le vocazioni autentiche dei territori ed i conseguenti processi di patrimonializzazione.

PAESAGGIO E CRISI AMBIENTALE

Il paesaggio è al tempo stesso specchio e aspetto della crisi ambientale del nostro tempo. Una crisi planetaria connessa allo squilibrio tra popolazione e risorse, accompagnata in Italia da una diffusa questione territoriale, che trova nelle disparità geografiche e nelle disuguaglianze sociali l'espressione più eloquente dello squilibrio tra uomo e natura. Il cambiamento climatico, la questione energetica e la perdita di biodiversità impongono alle

politiche e alla pianificazione territoriale – in particolare del territorio rurale – nuove e impellenti responsabilità, connesse alla tutela del paesaggio e alla necessità di contrastare gli effetti negativi di tali processi. Ciò rende necessaria una visione integrata dell'ambiente e del paesaggio, rifuggendo i rischi di una conflittualità tra la dimensione ambientale e quella paesaggistica, anche in relazione alla recente modifica dell'articolo 9 della Costituzione.



TEMI E ARTICOLAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola intende ripercorrere le principali tappe della storia ambientale – dall'evoluzione dell'agricoltura al processo di industrializzazione – utilizzando il paesaggio come ambito in cui analizzare gli impatti, i significati e la rilevanza economica e sociale delle trasformazioni, nonché l'incidenza sulle relazioni tra le diverse componenti territoriali del Paese: città e campagna, montagna e pianura, costa ed entroterra; con l'obiettivo di elaborare indicazioni utili per le politiche di pianificazione e per approdare ai temi della cura, dell'educazione e della formazione paesaggistica ai vari livelli, dalla scuola all'Università, alle professioni.

La XV edizione della Scuola «Emilio Sereni» propone dunque un percorso pluridisciplinare con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una lectio magistralis iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali con discussione dedicate a:

Clima e paesaggio

Il clima che costruisce paesaggio; il paesaggio come ambito di contrasto al cambiamento climatico.

Energia e paesaggio

Paesaggi del cibo, paesaggi dei fossili, paesaggi delle rinnovabili.

Biodiversità e paesaggio

Agricoltura, foreste, animali.



Attraverso le lezioni, i laboratori e le uscite didattiche, ciascun partecipante alla Scuola avrà la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione con gli altri allievi, i docenti e i tutor, letture e interpretazioni della crisi ecologica, su come essa si interseca col paesaggio, con la finalità di arricchire il proprio profilo culturale, scientifico e/o professionale. Ulteriori opportunità di dibattito e di approfondimento sono costituite da iniziative collaterali (mostre, film, presentazioni di libri, colazioni e cene sociali, ecc.) che caratterizzano da sempre la Scuola «Emilio Sereni» che viene così a configurarsi come una feconda occasione di trasmissione di conoscenze e di formazione di competenze sulla didattica, la progettazione e le politiche del paesaggio come parte significativa della più ampia sfera di governo del territorio e dei necessari processi di riqualificazione paesaggistica e di salvaguardia ambientale.



MERCOLEDÌ 23 AGOSTO

SESSIONE INAUGURALE

ORE 15.00

Saluti Istituzionali

Albertina Soliani (Presidente Istituto A. Cervi)

On. Chiara Braga (Componente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati e Presidente del Gruppo parlamentare Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista - Camera dei Deputati)

Autorità e rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali

Luca Ronzoni (Sindaco di Gattatico, RE)

Alessandro Spanò (Sindaco di Campegine, RE)

A SEGUIRE

Lectio Magistralis

Ambiente e paesaggio nell'antropocene

Salvatore Adorno (Università di Catania, Presidente della SISAM - Società Italiana di Storia Ambientale)

Presentazione della XV edizione della Scuola di Paesaggio Emilio Sereni "Paesaggio e crisi ambientale"

Rossano Pazzagli (Università del Molise, Direttore della Scuola di Paesaggio Emilio Sereni)

Gabriella Bonini (Istituto Cervi, Biblioteca Archivio Emilio Sereni)



A SEGUIRE

Consegna borse di studio
a cura degli Enti sostenitori

Consegna del Premio X Concorso Fotografico
Fotografare la crisi ambientale

*Inaugurazione delle mostre fotografiche e
installazioni d'arte a tema*

ORE 20.30

Cena (su prenotazione)



GIOVEDÌ 24 AGOSTO

CLIMA E PAESAGGIO

coordina Anna Sereni (Università di Enna Kore)

ORE 9.00

Antropocene e crisi climatica. Lezioni dall'ecologia del paesaggio

Emilio Padoa-Schioppa (Università di Milano Bicocca, presidente della Società Italiana di Ecologia del Paesaggio)

Sistemi agricoli tradizionali e clima

Maria Clelia Puzzo (FAO, Food and Agriculture Organization of the United Nations)

ORE 10.45

Coffee break

ORE 11.00

Storie di clima e di paesaggio

Gianluca Lentini (Politecnico di Milano)

La gestione sostenibile dei sistemi zootecnici appenninici di fronte ai cambiamenti climatici

Bruno Ronchi (Università di Toscana)

Discussione

ORE 13.00

Pranzo (su prenotazione)

ORE 14.45

FOCUS con discussione

Crisi idrogeologiche storiche in Emilia-Romagna. Studiare il passato per gestire gli eventi futuri

Stefano Piastra (Università di Bologna)



ORE 15.30

Presentazione dell'uscita nelle Terre di Matilde, paesaggio protetto Collina Reggiana

Emiro Endrighi (Università di Modena e Reggio Emilia) e Antonio Canovi (Geostorico).

ORE 16.00

WORKSHOP

- **Tema energia:** Mauro Agnoletti (Università di Firenze, Cattedra Unesco)
- **Tema biodiversità:** Valentina Iacoponi (Arsial Lazio), Michele Salvan (Università di Torino)
- **Tema clima:** Stefano Piastra (Università di Bologna), Francesca Ulivi (IUAV Venezia)

ORE 18.30

VISITA AL MUSEO CASA CERVI

ORE 20.00

Cena (su prenotazione)

ORE 21.00

Presentazione delle pubblicazioni:

- G. Bonini, C. Tosco (a cura di), *Il paesaggio agrario italiano Sessant'anni di trasformazioni da Emilio Sereni a oggi (1961-2021)*, Viella editore, 2023
- Fausto Nigrelli (a cura di), *Quaderni 19 Paesaggi collettivi*,
- G. Bonini, R. Pazzagli (a cura di), *Quaderni 20 Paesaggio e viabilità*, Istituto Alcide Cervi, 2023
- Massimo Morisi (a cura di), *Art. 9*, Atti del convegno, Istituto Alcide Cervi, 2023
- Chiara Lanzoni, *I rapporti di produzione nell'agricoltura della bassa reggiana*, Istituto Alcide Cervi, 2022
- Alessia Morigi (a cura di), *Cultural heritage for the next generation*, Edipuglia, 2022



Ph. Giulia Zifelli Conti

LABORATORI

#1 ENERGIA

Coordina: **Mauro Agnoletti** (Università di Firenze, cattedra UNESCO)

#2 BIODIVERSITÀ | Biodiversità in Campo

Coordinano: **Valentina Iacoponi** (Arsial, Regione Lazio), **Michele Salvan** (Università di Torino)

Il laboratorio affronterà la crisi climatica e ambientale attraverso la lente privilegiata della biodiversità, coltivata (o agro-biodiversità) e naturale (entomologica), tematiche distinte ma complementari del laboratorio stesso. L'obiettivo finale è sensibilizzare al tema della biodiversità, nelle sue diverse componenti e interconnessioni per una gestione integrata del paesaggio, attraverso casi studio di buone pratiche agricole per la promozione della biodiversità, tavole rotonde e confronti, nonché un laboratorio all'aperto di monitoraggio entomologico (Lepidotteri), ispirato ai principi della scienza partecipativa.

#3 CLIMA | Dissesto, alluvioni e paesaggio. Fonti, metodi, letture tra passato e presente

Coordinano: **Stefano Piastra** (Università di Bologna), **Francesca Ulivi** (Università IUAV Venezia)

Il laboratorio si focalizzerà su un singolo episodio climatico eccezionale del recente passato in area emiliano-romagnola: la notevole piovosità della tarda primavera del 1939, quando si verificarono numerose frane in montagna e alluvioni in pianura. L'incontro, strutturato in momenti iniziali e finali plenari e in attività interattive e discussione in piccolo gruppo, vedrà l'analisi critica di fonti sull'evento (scritte, cartografiche, fotografiche, filmiche). Tale crisi idrogeologica offrirà lo spunto per riflessioni più generali circa l'evoluzione, le politiche, la comunicazione dei disastri naturali, confrontando il passato con la situazione attuale.



VENERDÌ 25 AGOSTO

ANDARE A CANOSSA

Viaggio nelle terre di Matilde

a cura di **Emiro Endrighi** (Università di Modena e Reggio Emilia) e **Antonio Canovi** (Geostorico)

- ORE 8.30** PARTENZA in pullman dall'Istituto Cervi
- ORE 9.30** Arrivo a Canossa. Introduzione e visita guidata a cura di **Carlo Tosco** (Politecnico di Torino)
- ORE 11.30** Partenza per il Seminario di Marola (RE)
- ORE 12.30** Saluti di benvenuto da parte di:
- **Luciana Serri** (Presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale)
 - **Fausto Giovanelli** (Presidente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e coordinatore Riserva di Biosfera MaB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano)
 - **Fernanda Moroni e Ludovica Ramella** (Segreteria operativa della Riserva MaB UNESCO POGrande)
- ORE 13.00** PRANZO presso il Seminario
- ORE 14.30** Visita al Castagneto matildico con **Marco Picciati** (Presidente del Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Reggiano)
- ORE 16.30** Partenza per la Latteria Sociale del Fornacione Società Cooperativa Agricola (Felina, RE)



ORE 17.00 Lezione di **Giacomo Pettenati** (Università del Piemonte Orientale), *Paesaggio, cibo e ambiente*. A seguire, Visita al caseificio *Del Fornacione* con possibilità di acquisto prodotti

ORE 18.30 Rientro in pullman a Gattatico

ORE 20.00 CENA presso il punto ristoro dell'Istituto

ORE 20.30 Proiezione del docufilm *La Lettera. Il Papa, la crisi ambientale e i Leader in prima linea*. Con introduzione di **Leonardo Animali** (Consiglio Amministrazione Istituto A. Cervi)



Ph. Luigi D'Abonte

SABATO 26 AGOSTO

ENERGIA E PAESAGGIO

coordina **Carlo Tosco** (Politecnico di Torino)

ORE 9.00

I paesaggi dell'energia

Giuseppe Barbera (Università di Palermo)

Transizione energetica e paesaggio

Roberta Pistoni (Université Gustave Eiffel - Ecole d'Urbanisme de Paris)

ORE 11.00

Coffee break

ORE 11.15

"Lost in transition": attraversare la transizione energetica e non rimanerne spaesa(ggia)ti

Massimo Monteleone (Università di Foggia)

L'impatto sul paesaggio delle centrali eoliche

Mauro Agnoletti (Università di Firenze)

Discussione

ORE 13.00

Pranzo (su prenotazione)

ORE 14.00

FOCUS con discussione

Scenari di sviluppo e transizione energetica per le Aree di Sviluppo Industriale del Mezzogiorno

Carmelo Antonuccio (Università di Catania)



Ph. Alessandra Rubizzi

A SEGUIRE

TAVOLA ROTONDA

Paesaggio e crisi climatica: transizione ecologica o conversione ecologica?

Incontro con i movimenti per la giustizia climatica.

Coordina **Leonardo Animali** (Consiglio Amministrazione Istituto A. Cervi)

ORE 20.00

CENA su prenotazione

ORE 21.00

Proiezione docufilm *La Macchia Mediterranea in Sicilia: tra Paesaggio e Biodiversità* realizzato dal *Nodo InFEA della Città Metropolitana di Messina*, diretto da **Giuseppe Cacciola**.

Commentano: **Francesco Cancellieri** (AssoCEA Messina APS), **Giuseppe Cacciola** (Nodo InFEA Città Metropolitana di Messina) e **Vincenzo Piccione** (Comitato dei promotori della Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea)



Ph. Claudio Panciroli

DOMENICA 27 AGOSTO

BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

coordina Saverio Russo (Università di Foggia)

ORE 9.00

Il valore della biodiversità

Alessandro Bratti (Segretario Generale Autorità distrettuale del fiume Po)

Il Rapporto BES 2022

Luigi Costanzo, Alessandra Ferrara (ISTAT-Roma)

Corridoi ecologici e patrimonio culturale diffuso. Per una tutela integrata a partire dalla storia del territorio

Melania Nucifora (Università di Catania)

ORE 11.00

Coffee break

ORE 11.15

Biodiversità e paesaggio

Antonio Santoro (Università di Firenze)

Un paesaggio plasmato: i boschi in età moderna

Renato Sansa (Università della Calabria)

ORE 12.00

Relazione conclusiva

Rossano Pazzagli (Università del Molise)

ORE 13.00

Buffet di saluto



Ph. Gianfranco Salsi

23 AGOSTO – 1 OTTOBRE 2023

MOSTRA FOTOGRAFICA DELLE OPERE SELEZIONATE

FOTOGRAFARE LA CRISI AMBIENTALE

X CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Il tema generale del concorso della X Mostra fotografica Premio Scuola di paesaggio Emilio Sereni è la fotografia come strumento per interpretare il grosso e pressante problema della crisi ambientale che investe il nostro presente. Può la fotografia costituire un valido aiuto nella sua lettura consapevole? Può aiutarci a salvare l'ambiente? Certamente sì, perché essa mette davanti ai nostri occhi la dura realtà dei fatti; se iniziamo a fotografare quello che vediamo tutti i giorni, il problema ambientale potrà avere un risalto maggiore e generare una effettiva presa di coscienza. Il paesaggio è lo specchio della crisi ambientale del nostro tempo, ma anche, al tempo stesso, la realtà da cui partire per riportare in equilibrio il complesso rapporto tra uomo e natura.

INFO

Clicca qui

TERMINE CONSEGNA OPERE

domenica 2 luglio 2023

INVIO ESITO DELLA GIURIA

entro il 23 luglio 2023

PREMIAZIONE

mercoledì 23 agosto 2023, presso Istituto Alcide Cervi

23 AGOSTO – 1 OTTOBRE 2023

MOSTRA FOTOGRAFICA

COLONICHE VISIONI

**Scorci rurali con pilastri solitari,
tronchi di pietra e memorie di cancelli**

Immagini di Franco Camparini



Ph. Franco Camparini, 2018

«Il paesaggio delle campagne emiliane ha subito, nella seconda metà del Novecento, mutazioni epocali che ne hanno stravolto per sempre l'antica fisionomia: anche dove non sono cambiate le colture ne sono cambiate le caratteristiche, basti pensare per esempio ai vigneti, senza più alberi, sempre più bassi, e ordinati in funzione della vendemmia meccanizzata, rendendo l'ambiente agreste quasi irriconoscibile per chi lo vide diverso.

Franco Camparini, fotografo per passione e figlio di questa terra, ha immortalato una delle ultime vestigia di quel mondo contadino scomparso: i pilastri che reggendo cancelli o portoni segnavano l'inizio di un podere, di un latifondo, aprendosi su stradelli o carraie più o meno lunghi, in fondo ai quali si ergevano la casa

colonica e la stalla, talvolta anche la villa padronale.

Con curiosità e nostalgia, l'Autore ha rintracciato e immortalato queste coppie di colonne ormai a guardia del nulla, perché spesso non ci sono nemmeno più gli edifici dove un tempo la vita rurale pulsava grazie a famiglie numerose e variegato bestiame. Tronchi di pietra che si stagliano solitari nella pianura padana, colti nelle varie stagioni in una bella alternanza di luci e colori: cieli azzurri e giornate brumose, verdi primaverili, gialli autunnali e bianche brinate, in un raffinato gioco di geometrie, predilezione di Camparini, sguardo odierno su un territorio "passato", fra suggestione e memoria.»

(dal catalogo di Fabrizio Piccinini)



23 AGOSTO – 1 OTTOBRE 2023

INSTALLAZIONE

ALVEATELA

LAAI (Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante)

di Antonella De Nisco

Classi quinte, A.S. 2022-2023
Scuola M. Polo di Reggio Emilia

Dirigente **Katia Malaguti, Mitia Davoli**
(Pedagogista), **Federica Gatti** (Docente),
Elisabetta Gregori (Educatrice), **Cristina Iori**
(Coordinatrice Officina Educativa)

Alla XV edizione della Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, che affronta il tema "paesaggio e crisi ambientale", presentiamo l'opera ALVEATELA, nata dall'incontro dell'artista ambientale Antonella De Nisco, con i bambini delle classi quinte della scuola Marco Polo di Reggio Emilia e dal loro percorso progettuale sui temi dell'intreccio e della natura.

ALVEATELA è la metafora di un paesaggio che necessita di cure, di incontri e socialità diffuse: un grande ALVEARE, irregolare e leggero, deposto come un'ALA, tra gli alberi del parco-giardino della scuola; una scultura che mette radici, tra intrecci di rami e rampicanti profumati; una VELA mutevole sul prato, sempre diversa nel corso delle giornate e delle stagioni.

L'opera è frutto di un'operazione creativa, educativa sullo spazio che l'Associazione LAAI definisce *manutenzione poetica*.

L'incontro con l'artista nella co-partecipazione (sviluppo dell'opera), nei laboratori di costruzione con i bambini, diventa un'esperienza che serve ad approfondire l'osservazione di quello spazio che si trova "tra" le cose, ci invita con il gesto e l'intreccio, ad ascoltare, guardare e ri-scoprire i luoghi (sotto casa nostra) e averne cura.

Antonella De Nisco vive a Reggio Emilia. Laureata in Storia dell'Arte - Università di Parma. Diplomata in Pittura - Accademia di Belle Arti di Bologna. Alta Formazione Universitaria in Didattica Laboratoriale - Università di Bologna. Artista e docente di storia dell'arte, affianca alle attività espositive collaborazioni in progetti, installazioni, eventi, lezioni e pubblicazioni. È autrice di articoli e ricerche sulla didattica dell'arte. Con l'architetto Giorgio Teggi ha teorizzato "Per un'arte clandestina", continuando a praticarla nell'ideazione di progetti sperimentali e di ricerca artistica, insieme hanno fondato LAAI (Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante) che interviene negli spazi della quotidianità attraverso installazioni territoriali a creare "luoghi di sosta" capaci di segnalare, creare riposo e riparo, indurre fruizioni simboliche e, dal 2014, curano *Arte Fluviale* presso il LidoPO di Guastalla (RE). Da molti anni collabora con scuole, comuni, musei, teatri, intervenendo con mostre e installazioni site-specific nei luoghi naturali, giardini, parchi aree urbane e museali o di margine.

ANTONELLA DE NISCO
fiber artist and educator
cell: 3469821191
web: www.antonelladenisco.it
email: antonelladenisco8@gmail.com



Ph. Marco Marasi

25 AGOSTO 2023 | ORE 21.00

in Sala Maria Cervi, Istituto Alcide Cervi

PROIEZIONE DEL DOCUFILM

“LA LETTERA”

Il Papa, la crisi ambientale e i Leader in prima linea

Introduzione di Leonardo Animali

Nel 2015, Papa Francesco ha scritto Laudato Sì (La Lettera), un'enciclica sulla crisi ambientale rivolta a tutte le persone del mondo. A distanza di qualche anno, quattro voci rimaste inascoltate nelle conversazioni globali sono state invitate a un dialogo senza precedenti con il Papa. Provenienti dal Senegal, dall'Amazzonia, dall'India e dalle Hawaii, portano le prospettive e le soluzioni dei poveri, degli indigeni, dei giovani e della fauna selvatica in una conversazione con Papa Francesco in persona. Questo documentario segue il loro viaggio a Roma e le straordinarie esperienze che vi hanno avuto luogo, ed è ricco di storie personali fortemente toccanti insieme alle informazioni più recenti sulla crisi planetaria e sul tributo che sta avendo sulla natura e sulle persone.



26 AGOSTO 2023 | ORE 21.00

in Sala Maria Cervi, Istituto Alcide Cervi

**LA MACCHIA MEDITERRANEA IN SICILIA:
tra Paesaggio e Biodiversità**

Realizzato dal **Nodo InFEA** della Città Metropolitana di Messina; diretto dal dott. **Giuseppe Cacciola** e da **AssoCEA Messina APS** (Responsabile del Progetto arch. **Marialuisa Beninati**); coordinamento del Progetto Editoriale: prof. **Vincenzo Piccione** e ing. **Francesco Cancellieri**

Con delibera del 28 novembre 2019, a firma del Presidente della Regione Siciliana, la Giunta Regionale di Governo ha istituito, per la Sicilia, la Giornata Regionale della Macchia Mediterranea, in coincidenza con la ricorrenza della Giornata Nazionale degli Alberi.

Non solo. L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura si dota di un Comitato per la Macchia Mediterranea avente lo scopo di coordinare o porre in essere tutti gli adempimenti per l'organizzazione non solo della giornata ad essa dedicata, ma azioni per migliorare il sistema legislativo vigente, nella prospettiva della tutela e valorizzazione del relativo patrimonio vegetale e animale.

Comitato presieduto dall'Assessore Regionale per l'Agricoltura e ne fanno parte il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale, il Comandante del Corpo Forestale Regionale, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'Identità siciliana, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, due componenti del Comitato promotore del progetto Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea e due sindaci indicati tra i Comuni aderenti alla predetta Carta.

L'ambito riconoscimento arriva a seguito della richiesta del Comitato Promotore della Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea, documento presentato nel novembre 2016 e di cui fu primo firmatario il Sindaco di Caltagirone avv.

Gino Ioppolo e al quale hanno finora aderito circa metà dei 391 Comuni siciliani e diversi altri Enti, sia pubblici sia privati, come Parchi Nazionali e Regionali, Università, Associazioni e Ordini Professionali.

Attualmente nel Bacino del Mediterraneo, a causa della notevole pressione antropica, della diminuzione della fauna, della progressiva desertificazione e dei ricorrenti e devastanti incendi, l'integrità del paesaggio della Macchia Mediterranea è esposto a minacce oggettive e consistenti.

Il progetto Macchia Mediterranea trascende gli aspetti celebrativi e coniuga ricerca scientifica nonché gestione e tutela del Capitale Naturale Macchia. Tutela dettata soprattutto dalla necessità di attuare una selvicoltura di prevenzione per limitare e regolamentare lo sfruttamento antropico, contrastare gli incendi, prevalentemente dolosi. Il progetto, altresì, persegue strategie finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici, soprattutto siccità, aridità e desertificazione, in un'ottica anche di cattura della CO₂.

Il progetto persegue concrete azioni di recupero per alcune aree a Macchia, storicamente e paesaggisticamente rilevanti, ancorché degradate (es. Bosco di Santo Pietro – Caltagirone, Sughereta di Monte Ciccia – Messina, Isola di Salina – Messina, Bosco di Angibè – Trapani, Bosco di Ficuzza – Palermo, Sughereta di Niscemi – Caltanissetta, Sughereta di Caronia – Messina, Riserva Naturale Orientata Vallone di Piano della Corte – Enna).

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

ISCRIZIONE PER PARTECIPAZIONE IN PRESENZA

Comprende: lezioni, laboratori, attività collaterali, materiali di approfondimento, pubblicazione di un proprio saggio all'interno del Quaderno 21 (Atti della Scuola di Paesaggio 2023), coffee break e pranzi. Sono **escluse** le cene e la quota di contributo per l'uscita sul territorio (la cui partecipazione è facoltativa).

160 € Quota di iscrizione

140 € Quota di iscrizione riservata ai residenti nei Comuni soci dell'Istituto Cervi; agli afferenti alle Università convenzionate, Enti, Istituzioni e Ordini professionali patrocinatori; alle guide ambientali escursionistiche AIGAE; ai docenti di ogni ordine e grado.

Servizi facoltativi e su prenotazione:

30 € Quota di contributo per USCITA in Appennino comprendente il trasporto in pullman, il pranzo presso il Seminario di Marola, gli ingressi e le visite guidate.

15/18 € Quota indicativa per la consumazione della singola CENA presso il punto ristoro dell'Istituto A. Cervi a cura della Cooperativa Sociale Re.Search (è richiesta la prenotazione).

ISCRIZIONE PER PARTECIPAZIONE TELEMATICA

Comprende: lezioni, materiali di approfondimento, pubblicazione di un proprio saggio sul Quaderno 21 (Atti della Scuola di Paesaggio 2023). Sono **esclusi** i laboratori e le attività collaterali.

70 € Tutte le lezioni in via telematica

25 € Singola giornata in via telematica

Per iscriversi, è necessario compilare il **form online** o il modulo scaricabile dal sito www.istitutocervi.it. L'iscrizione si intende completata con il pagamento del contributo di partecipazione. In caso di rinuncia, la quota di iscrizione sarà rimborsata solo nel caso in cui venga data comunicazione **entro il 24 luglio 2023**.

C/C intestato a Istituto Alcide Cervi presso
CASSA PADANA agenzia di SANT'ILARIO D'ENZA (RE)

IBAN: IT 26 X 08340 66500 00000005298

causale: Scuola di paesaggio Emilio Sereni 2023

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

Sono in corso di istruttoria le pratiche per l'attribuzione di Crediti Formativi Professionali per gli iscritti agli Ordini professionali:

- **Architetti,**
- **Agronomi,**
- **Guide ambientali escursionistiche**



secondo quanto previsto dal Regolamento di Formazione Permanente dei rispettivi Ordini di appartenenza.



L'Istituto Alcide Cervi è accreditato come **Ente di Formazione dal MIUR** ai sensi della Direttiva n. 170 del 21 marzo 2016, pertanto il contributo di iscrizione può rientrare nella card BONUS SCUOLA di cui all'art. 1 comma 121 L. 107/15. La partecipazione alla scuola (40 ore) è valida a livello nazionale per la **formazione Docenti**. Il codice identificativo sulla **piattaforma S.O.F.I.A.** è **121736**.



Ph. Luciana Grossi

BORSE DI STUDIO PER STUDENTI E DOTTORANDI

**VENGONO ASSEGNATE BORSE DI STUDIO A STUDENTI DI ETÀ INFERIORE
AI 35 ANNI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE,
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATI E MASTER**

Le borse di studio per studenti e dottorandi comprendono la quota di iscrizione, il pernottamento e i pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Alcide Cervi.

È esclusa dalla copertura della borsa la quota di partecipazione all'uscita sul territorio.

Le domande di candidatura andranno presentate su carta libera, allegando il proprio curriculum vitae e l'elenco di eventuali saggi e/o pubblicazioni all'indirizzo di posta:

BIBLIOTECA-ARCHIVIO@EMILIOSERENI.IT

ENTRO DOMENICA 2 LUGLIO 2023

Per partecipare alla selezione è inoltre necessario completare la procedura di iscrizione tramite form online (al posto della distinta di versamento caricare la propria domanda in carta libera) o inviando il modulo cartaceo alla mail sopraindicata.

L'assegnazione delle borse di studio avverrà sulla base dell'attinenza dei percorsi formativi e/o esperienziali attinenti alle discipline della Scuola (storiche, geografiche, agrarie, ambientali, paesaggistiche, socio-economiche, politiche, antropologiche). La commissione preposta alla selezione è formata dal comitato scientifico della XV Edizione della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni».

SONO IN CORSO DI ISTRUTTORIA LE DOMANDE PER BORSE DI STUDIO RISERVATE A ARCHITETTI E AGRONOMI

La borsa comprenderà la quota di iscrizione alla Scuola e dei pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Cervi.

La commissione, composta dal Comitato scientifico della Scuola di Paesaggio e dai rappresentanti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza, selezionerà i candidati idonei sulla base di titoli e curriculum vitae, dando priorità ai candidati anagraficamente più giovani.

A TRE ARCHITETTI

Per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Modena, Parma e Reggio Emilia sono disponibili n. 3 borse di studio.



A UN AGRONOMO O NEOLAUREATO IN AGRARIA

Per gli iscritti all'Ordine degli Agronomi di Reggio Emilia o neolaurati alla magistrale in Agraria è disponibile n. 1 borsa di studio.



Tutte le domande redatte in carta libera e corredate da curriculum vanno inviate via email a:

BIBLIOTECA-ARCHIVIO@EMILIOSERENI.IT

ENTRO DOMENICA 30 LUGLIO 2023

Per partecipare alla selezione è necessario completare la procedura di iscrizione tramite form online (caricando al posto della distinta di versamento la propria domanda in carta libera) o inviando il modulo cartaceo alla mail sopraindicata.



IN CONVENZIONE SCIENTIFICA CON



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Università degli Studi del Molise



Università degli studi di Catania
Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura



Università degli Studi di Camerino



Università degli Studi di Padova
Dipartimento DSSGA



Università degli Studi di Salerno
Dipartimenti DISPAC e DIPSUM



Politecnico di Torino per i tirocini curriculari



Criat - Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio



Università degli Studi di Parma



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - DiCEM



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento Ingegneria civile Ambientale e Architettura - DICAAR



Università degli Studi di Firenze
Dipartimento DAGRI



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze Politiche



Università degli Studi di Siena
Dipartimento DSSBC



Università degli Studi della Tuscia
Dipartimento di Scienze agrarie e forestali

Convenzioni in aggiornamento



Associazione Storia della Città



LEONARDO
Istituto di Ricerca sul Territorio e l'Ambiente



ISTITUTO GRAMSCI DELLA SARDEGNA



RESpro





IL NUOVO MUSEO CERVI



La storia della famiglia Cervi e del contesto in cui nasce e si sviluppa è raccontata nel Museo nato come evoluzione della loro abitazione. Ecco proprio quel Museo adesso si prepara ad un ripensamento nel segno di una maggiore sintonia coi nuovi tempi e le nuove domande delle cittadine e dei cittadini, e soprattutto dei più giovani.

Il percorso rinnovato parte proprio dal racconto della fucilazione dei fratelli Cervi e di Quarto Camurri. Dalla morte si genera la vita: il loro sacrificio non annienta ma rinforza l'antifascismo e ne prepara la diffusione. Da questa drammatica cesura parte una nuova consapevolezza di impegno e di lotta che si traduce nella Resistenza e allo stesso tempo traccia un cammino che vive ancora oggi.

Le sale del Museo intendono così arricchirsi di nuove testimonianze, di contributi video, mentre le pareti diventano un vortice che immerge il visitatore nella storia della famiglia Cervi e da lì lo porta a riflettere sulla sua esperienza nel tempo presente, annodando i fili della storia e sperimentando come quei valori per cui tanti hanno vissuto e combattuto sono forti ancora oggi.

Libertà, democrazia, uguaglianza, diritti, dignità del lavoro, Costituzione, antifascismo, si ritrovano nella vita quotidiana della famiglia raccontata nella stalla, nelle stanze dell'abitazione, negli oggetti che raccontano

il lavoro della terra, il loro lavoro e quello di tante altre donne e uomini, che si incontrano negli spazi della casa diventata Museo, fondando una nuova socialità antifascista che trova una sintesi nel mappamondo, simbolo di questa vicenda. Luogo simbolico e reale dell'incontro, nella stalla e attorno al mappamondo verranno collocate le sedute per la sosta dei visitatori, dopo essersi misurati con l'incalzare degli eventi che cambiano la storia, e prima di entrare nella casa.

Qui un ruolo fondamentale lo hanno le donne della famiglia, la madre Genoeffa insieme a Iolanda, Margherita, Irnes, Verina, che tessono le relazioni umane su cui si costruisce la Resistenza e sperimentano i diversi modi dell'impegno.

La vicenda della famiglia Cervi segna anche un dopo, che si interseca con la Storia e la memoria collettiva.

Nella stanza che negli anni '60 del secolo scorso vede nascere il primo nucleo del Museo, saranno esposti oggetti, lettere, testimonianze, doni portati da tanti che negli anni hanno vissuto questa vicenda come un riferimento per la formazione di una coscienza civile, di un patto di cittadinanza che si rinnova dentro solide radici.

Paola Varesi
(Responsabile Museo)



PARCO CAMPIROSSI E GIARDINO DEI FRUTTI ANTICHI

Il *Parco Campirossi* di Casa Cervi, realizzato nel 2005, occupa una parte del podere che vide la famiglia Cervi affittuarla a partire dal 1934. Ha una dimensione di circa un ettaro e si estende attorno a Casa Cervi e all'edificio che ospita la Biblioteca Archivio Emilio Sereni.

Il parco prosegue il racconto storico di Casa Cervi e scientifico di Emilio Sereni, arricchendoli con quello sull'evoluzione del rapporto tra uomo e territorio.

Nasce con una forte vocazione didattica in quanto ci accompagna a scoprire l'identità e l'evoluzione del nostro paesaggio attraverso il lavoro dell'uomo, e soprattutto dei contadini, come fu quello della famiglia dei Cervi.

Gli spazi del Parco sono principalmente quattro: quello attorno alla Casa Museo; il cannocchiale nella parte retrostante delimitato dal doppio filare di pioppi cipressini e che ospita l'aula didattica all'aperto; la grande porzione occupata dalla piantata reggiana con vitigni autoctoni e il filare di frutti antichi e, infine, la parte lasciata a prato, antistante la biblioteca archivio, uno spazio libero a prato che ospita le grandi feste come il 25 aprile e il 25 luglio.

L'itinerario ci conduce alla scoperta degli alberi che lo abitano, delle essenze arbustive che popolano la siepe che circonda il podere, della piantata reggiana, degli antichi alberi da frutto, delle caratteristiche ambientali della media Pianura Padana, degli insediamenti rurali, del lavoro agricolo.

Accanto alla piantata reggiana maritata all'olmo, troviamo a dimora un filare di nove alberi da frutto: fico, pero cocomerino, melograno, gelso, albicocco rosso, melo, olivo, susina zucchella, ciliegio, con in testa una vite di uva rossa maritata all'opi, l'acero campestre. Il colore rosso accomuna i frutti di tutte le piante e si carica di valore simbolico rimandando al coraggio e al sacrificio della famiglia Cervi.



LA BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI

Nello spazio fisico che caratterizza l'Istituto Alcide Cervi si trova anche la Biblioteca Archivio Emilio Sereni, uno dei più autorevoli studiosi italiani del mondo contadino, il cui patrimonio librario venne da lui donato alla CIA e gestito in suo nome dall'Istituto Cervi.

Il Fondo Sereni è la parte più consistente con 22.000 volumi, 300.000 schede bibliografiche, 1600 faldoni d'archivio, 200 riviste di storia e agricoltura, libri antichi.

Se il particolare fascino dell'immenso Schedario Bibliografico è rappresentato dalle schedine autografe, quello dell'Archivio di Documentazione sta nel metodo di lavoro dell'autore: Sereni era solito ritagliare gli articoli che gli interessavano rilegandoli di nuovo in tanti estratti o fascioletti che riuniva poi in cartelle tematiche. Un insieme di articoli, singoli giornali, saggi, opuscoli, letteratura grigia, sui quali si appoggiava specificamente il suo lavoro di storico.

Nella Biblioteca Emilio Sereni è conservato anche l'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini dalle origini agli anni Settanta del secolo scorso, con i materiali documentari donati e/o affidati in deposito all'Istituto Cervi attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani, dell'agricoltura e della società rurale.

L'Istituto Cervi attualizza l'impegno e la ricerca scientifica di Emilio Sereni nella Scuola di Paesaggio a lui intitolata: educazione e responsabilizzazione civile ne costituiscono gli aspetti fondanti. Per gli insegnanti di ogni ordine e grado è attivo il Corso di Formazione Docenti Paesaggio e Paesaggi a scuola i cui approfondimenti e le esperienze d'aula sono raccolte nella collana i Taccuini didattici dell'Istituto Alcide Cervi.



Archivio Fam. Sereni

EMILIO SERENI

E LA STORIA DEL PAESAGGIO AGRARIO ITALIANO

Emilio Sereni (Roma 1907-1977), grande studioso di paesaggio, politico e intellettuale, scrisse quest'opera cruciale che, pubblicata per la prima volta nel 1961, si pose subito come un elemento di rottura e di grande innovazione per la disciplina. Per Sereni il paesaggio agrario è da studiarsi in modo interdisciplinare, in quanto comprende gli aspetti materiali della vita rurale, l'evoluzione economica, tecnologica e sociale e può essere compreso attraverso studi di tipo linguistico, archeologico, artistico e letterario. Il volume, partendo dal 500 a.C., epoca della colonizzazione greca, segue l'evoluzione dei territori agricoli italiani fino alla metà del secolo scorso. Un affresco, pur a grandi linee, che restituisce una pluralità di situazioni e peculiarità locali, supportate da una scelta di immagini che sono al contempo fonte per lo studio e strumento di esplicazione dei ragionamenti proposti. Il territorio che Sereni ci consegna nel suo vasto affresco plurisecolare è la storia del suolo agricolo modellato dal lavoro contadino, dalle tecniche di coltivazione, dalle forme delle

piantagioni, dai modelli di impresa, dalle dimensioni della proprietà, dai rapporti di produzione fra le varie figure tipiche del mondo rurale.

Sereni fin dalla fine degli anni '20 fu uno degli esponenti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della Resistenza e della Liberazione di Milano e Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia. Dopo la guerra, diventò membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente; Ministro dell'Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi Senatore e Deputato fino ai primi anni Settanta. Nel 1955 fu Presidente dell'Alleanza dei Contadini, oggi CIA e diresse dal 1966 fino alla morte la rivista «Critica Marxista». Negli anni '70 affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico all'Alleanza dei Contadini e alle cure dell'Istituto Cervi, della cui nascita fu promotore.



BOOKSHOP

PUBBLICAZIONI dell'ISTITUTO ALCIDE CERVI

Nel bookshop del Museo ed in quello appositamente allestito durante la scuola si trovano, oltre a una vasta selezione di titoli sul tema, anche le collane *Quaderni*, *Studi sereniani*, *Taccuini didattici* dell'Istituto Cervi dove confluiscono le attività e le esperienze svolte dal 2007 ad oggi. Le pubblicazioni edite dall'Istituto Alcide Cervi sono acquistabili anche online nella sezione bookshop su www.istitutocervi.it.

COLLANA "QUADERNI"



Quaderno 5 *Riqualificare gli spazi tra gli edifici. Segni, percorsi e memorie nel paesaggio della bassa reggiana*, aprile 2009. ISBN 88-901804-3-9



Quaderno 7 *Il paesaggio agrario italiano medievale*. Summer School Emilio Sereni 24-29 agosto 2010, 2011. ISBN 8978-8-904211-2-9



Quaderno 9 *Paesaggi agrari del Novecento. Continuità e fratture*. Summer School Emilio Sereni 28 agosto-2 settembre 2012, 2013. ISBN 978-88-904211-6-7



Quaderno 6 *Il paesaggio agrario italiano protostorico e antico*. Summer School Emilio Sereni 26-30 agosto 2009, 2010. ISBN 978-88-904211-1-2



Quaderno 8 *La costruzione del paesaggio agrario nell'Età Moderna*. Summer School Emilio Sereni 23-28 agosto 2011, agosto 2012. ISBN 978-88-904211-4-3



Quaderno 10 *Paesaggio, culture e cibo. Mutamenti territoriali e tradizioni alimentari*. Summer School Emilio Sereni 23-28 agosto 2014, 2015. ISBN 978-88-904211-9-8



Quaderno 11 *Paesaggio nel piatto*. Summer School Emilio Sereni 25-29 agosto 2015, 2016. ISBN 978-88-941999-0-1



Quaderno 12 *Abitare la terra. Strutture del paesaggio e insediamenti rurali*. Summer School Emilio Sereni 23-27 agosto 2016, 2017. ISBN 978-88-941999-5-6



Quaderno 15 *Paesaggio e democrazia*. Summer School Emilio Sereni 28 agosto - 2 settembre 2018, 2019. ISBN 978-88-941999-4-9



Quaderno 17 *Il Paesaggio nel rapporto città-campagna*. Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, 25-29 agosto 2020, 2021. ISBN 978-88-944733-8-4



Quaderno 19 *Paesaggi collettivi*. Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, 7-10 settembre 2022, 2023. ISBN 978-88-947184-0-9



Quaderno 13 *I paesaggi della riforma agraria*. Summer School Emilio Sereni 26-30 agosto 2016, 2017. ISBN 978-88-941999-3-2



Quaderno 14 *Italia rurale. Paesaggio, patrimonio culturale e turismo*. Summer School Emilio Sereni 27-31 agosto 2017, 2018. ISBN 978-88-941999-7-0



Quaderno 16 *Paesaggi dell'acqua*. Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, 27-31 agosto 2019, 2020. ISBN 978-88-944733-6-0



Quaderno 18 *Il Paesaggio delle aree interne*. Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, 24-28 agosto 2021, 2022. ISBN 978-88-944733-7-7

Quaderno 20, *Paesaggio e viabilità*. Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, 23-27 agosto 2022, agosto 2023. ISBN 978-88-947184-

COLLANA "STUDI SERENIANI"

Vol. 1: *ESERCIZI SERENIANI. Percorsi storici tra l'Italia e il Mediterraneo attraverso le lenti di Emilio Sereni* di Roberto Ibba

Il volume raccoglie l'esito del primo Bando di concorso "Premio di studio Emilio Sereni" (2015) dal titolo L'eredità e il valore dell'opera di Emilio Sereni. Una rilettura di Sereni attraverso le lenti del Mediterraneo.

Vol. 2: *NUOVE CONTADINE. Tra emancipazione e riforma agraria* di Valentina Iacoponi

Il volume raccoglie l'esito del secondo Bando di concorso "Premio di studio Emilio Sereni" (2017) dal titolo Emilio Sereni e la questione agraria. Ricerca dedicata alla lotta per il miglioramento della condizione femminile in agricoltura.

Vol. 3: E. Sereni, *CITTÀ E CAMPAGNA NELLA STORIA D'ITALIA Scritti e appunti*, a cura di Roberto Ibba

Il volume comprende il saggio di E. Sereni Città e campagna nell'Italia preromana («Critica marxista», 1966) e il rapporto introduttivo al dibattito tenuto alla Fondazione Gramsci il 2 aprile 1954 sul tema Città e campagna nella storia d'Italia.

Vol. : *I RAPPORTI DI PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA DELLA BASSA REGGIANA. Proprietà, lavoro, paesaggio*, di Chiara Lanzoni.

Il volume raccoglie l'esito del terzo Bando di concorso "Premio di studio Emilio Sereni" (2019) promosso dall'Istituto Alcide Cervi e dalla Confederazione Italiana Agricoltori, socio fondatore dell'Istituto Cervi ed erede dell'Alleanza Nazionale Contadini di cui Emilio Sereni fu il primo Presidente.



ALTRE PUBBLICAZIONI



Paesaggi in trasformazione. Teorie e pratiche della ricerca da cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni, giugno 2014. ISBN 978-88-7794830-4



I napoletani da "mangiafoglia" a "mangiamaccheroni". Note di storia dell'alimentazione nel Mezzogiorno, ottobre 2013. ISBN 978-88-904211-7-4



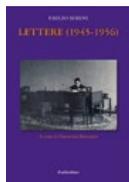
Geografie, storie, paesaggi per un'Italia da cambiare. La geopolitica come politica del territorio e delle relazioni internazionali, maggio 2013. ISBN 978-88-548-5983-8



Riforma fondiaria e paesaggio. A sessant'anni dalle leggi riforma: dibattito politico-sociale e linee di sviluppo, settembre 2012. ISBN 978-88-498-3497-0



Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità di Emilio Sereni. Catalogo della mostra, novembre 2011. ISBN 978-88-3662218-4



Emilio Sereni. Lettere (1945-1956), ottobre 2011. ISBN 978-88-498-3172-6



Riscatti rurali. Dialogo sulla fotografia del paesaggio rurale storico, a cura di G. Bonini, M. Cerè, S. Ferrari, agosto 2019. ISBN 978-88-941999-8-7



Emilio Sereni. Diario, a cura di G. Vecchio, novembre 2015. ISBN 978-88-430-7797-7



Emilio Sereni. L'intellettuale e il politico, a cura di G. Vecchio, 2019. ISBN: 978-88-430-961-5-2



Emilio Sereni. L'origine dei paesaggi della Grande Liguria. Due inediti dei primi anni Cinquanta, a cura di C. A. Gemignani, dicembre 2017. ISBN 978-88-941999-6-3



Paesaggi visti dal treno, di F. Frignani, 2015. ISBN 978-88-904211-5-0



Il paesaggio agrario italiano. Sessant'anni di trasformazioni da Emilio Sereni a oggi (1961-2021), a cura di G. Bonini e C. Tosco, 2023. ISBN 979-12-5469-295-0

TACCUINI DIDATTICI



Taccuino 1, *Valori culturali, territoriali e civici da insegnare e condividere*, A.S. 2015/16



Taccuino 3, *Paesaggio e toponomastica*, A.S. 2017/18



Taccuino 5, *Educazione al paesaggio e consapevolezza dei luoghi. IL PAESAGGIO d'acqua e il PO; IL PAESAGGIO collinare e i segni della storia tra Canossa e Rossena*, A.S. 2019/20, A.S. 2020/21

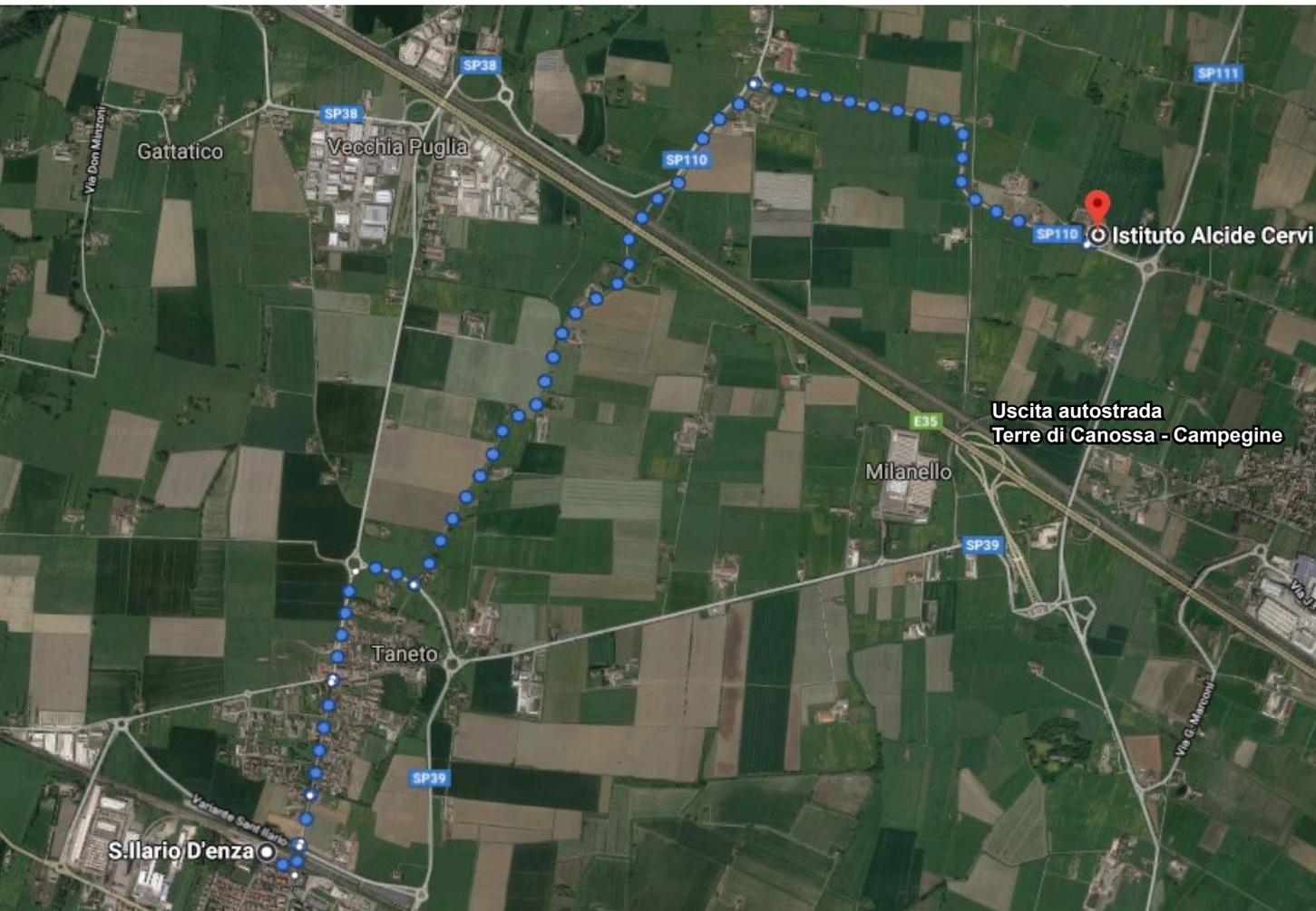


Taccuino 2, *Spazio e cartografia*, A.S. 2016/17



Taccuino 4, *Paesaggio agrario di pianura*, A.S. 2018/19

ITINERARIO TRENO+BICICLETTA DALLA STAZIONE DI SANT'ILARIO D'ENZA (RE)



CONVENZIONE ALLOGGI

Sono state stipulate convenzioni con le strutture ricettive del territorio. L'elenco è scaricabile dal sito internet dell'Istituto:

<https://www.istitutocervi.it/wp-content/uploads/2022/07/Strutture-ricettive-convenzionate-2022.pdf>

COORDINATE

IN AUTO

- Autostrada A1 (Milano-Napoli): uscire al casello Terre di Canossa-Campegine (tra Reggio Emilia e Parma) e seguire le indicazioni "Museo Cervi"; la sede della Scuola dista meno di 1 km.
- Via Emilia SS9: da Reggio Emilia o da Parma seguire le indicazioni per Campegine-Gattatico-Poviglio, la sede della Scuola dista poco più di 12 km.

IN TRENO - Da Parma, Bologna o Reggio Emilia occorre prendere un treno regionale che ferma alla stazione di S. Ilario d'Enza (RE). Da lì verrà predisposto un servizio di trasporto a cura delle strutture ricettive o da parte dell'Istituto (previa comunicazione alla segreteria).

IN BICICLETTA - Dalla stazione di S. Ilario d'Enza è possibile raggiungere la sede dell'Istituto Cervi percorrendo circa 6 km.

Si consiglia di munirsi di antizanzare, per l'uscita prevedere un abbigliamento e scarpe comode.

Scuola di Paesaggio

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano
XV edizione

CONTATTI

Istituto Alcide Cervi - Biblioteca Archivio Emilio Sereni
biblioteca-archivio@emiliosereni.it

GABRIELLA BONINI (335 8015788)
Responsabile scientifico della Biblioteca Archivio Emilio Sereni
e del progetto Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni»

ROBERTO BERTOZZI (346 7156280)
Segreteria organizzativa Biblioteca Archivio Emilio Sereni

GAIA MONTICELLI (349 7339836)
Segreteria organizzativa Biblioteca Archivio Emilio Sereni



Istituto Alcide Cervi
via Fratelli Cervi, 9
42043 Gattatico • RE
tel 0522 678356
www.istitutocervi.it

ISTITUTO ALCID
CERVI

PAESAGGIO

